

Jovanotti

"Il Gioco Del Mondo"

Visit "[Il Gioco Del Mondo](#)" on MotoLyrics.com

Tu hai un buon karma
Mi disse la commessa del negozio dei tarocchi
Che in casa aveva un gatto con gli occhi dai colori
differenti
E lo chiamava Bowie
Di origine persiana, come i tappeti sui quali Sherazade
Raccontava storie come fili di tappeti per volare, via da
Baghdad
Mercato immobiliare in espansione
Per uno come me in cerca di attenzione
Cos'è lasciata la sua casa e i suoi incensi purificatori
Perché mi stancasti subito del mondo
Visto da fuori... visto dai libri... visto dal cine... visto
dalla tv
Dal vero nonostante tutto lo amavo di più¹
Col puzzo e col profumo, la nascita e la
decomposizione
Lanciai un altro dado per saltare un'altra posizione
Nel gioco del mondo, che non si vince mai
Mai, mai, mai, mai, mai, mai, mai

Chi vuol restare fuori resti fuori,
E alzino le mani i giocatori
Chi vuol restare fuori resti fuori,
E alzino le mani i giocatori

Al confine tra il Pakistan e gli Stati Uniti
C'è un chiosco che vende documenti usati
Ne compri uno di un vecchio sultano morto
Affogato nella cioccolata dell'uovo di Pasqua
Sciolto per il caldo del deserto e delle Cluster Bombs
Ci misi la mia foto e venni accolto ad un ricevimento
Alla Casa Bianca, lì riconobbi una mia vecchia
fiamma
Che era diventata segretaria di un ministro
Lei non mi riconobbe col turbante e con il visto
La notte al letto disse che le ricordavo qualcuno
Che aveva conosciuto nel passato
Pazzesco come è strana la vita mi disse
Mi ricordi l'unica persona della quale sono stata
innamorata

E che ormai " scomparsa per sempre svanita
Nel gioco del mondo, che non si vince mai
Mai, mai, mai, mai, mai, mai, mai

Chi vuol restare fuori resti fuori,
E alzino le mani I giocatori

Andando a visitare una mostra di un pittore
Che dipingeva I quadri col suo sangue e con la sua
saliva
Entrai per caso in un salone di un altro pittore
Che invece dipingeva col sudore ed una tigre viva
Usando la sua coda come pennello, e il mondo come
unico modello
Ci feci conoscenza e mi spiegò che non aveva mai
studiato arte
Però comunicava con le bestie più feroci e sfidava la
morte ad ogni pennellata
Mi regalò un suo quadro, che regalai ad una mia
fidanzata
Che non riuscivo ad addomesticare, e adesso lei
dipinge
Usando I suoi capelli come pennello
E la mia vecchia faccia come soggetto da
reinterpretare
Mentre io sono andato ormai lontano
Mi trovo già in un'altra situazione
E lancio questi dadi, e avanzo, di qualche posizione
Nel gioco del mondo, che non si vince mai

Chi vuol restare fuori resti fuori
E alzino la mano I giocatori
Chi vuol restare fuori resti fuori
E alzino la mano I giocatori

Messico, distretto federale
Città di ventisei milioni di abitanti in cerca di un tesoro
La mappa " scritta in codice sugli scalini di
Teotihuacan
Ma un incantesimo cancella il suo ricordo
Nel momento in cui si scende e si ritorna in centro
Eppure son sicuro che qualcosa mi " rimasto dentro
Che quando prendo l'auto ultimamente
Guardando il mondo dal retrovisore
lo vedo la mia vita che va via, e non mi fa paura
Anzi mi mette addosso un nuovo senso d'avventura
Avere un'altra faccia sulla nuca
Ha reso più complesso fare manovra
Però non son più solo e son contento
Da zero a dieci vale sempre cento
Tra pace e vento scelgo sempre vento

Scommetto sul futuro in espansione
E butto il dado e cambio posizione
Nel gioco del mondo, che non si vince mai
Mai, mai, mai, mai, mai, mai, mai

Chi vuol restare fuori resti fuori
E alzino le mani I giocatori

Cercavo il regno dei cieli sulla terra,
Mi sono arruolato nella legione straniera
Per fare finta di avere un passato da dimenticare
Cos'è - sono finito a procurare le donne ai calciatori
In fuga dai ritiri
In cambio di ammirare I loro tiri da vicino
Per imparare l'arte della precisione
Unita alla velocità e alla strategia
Tutto condito con la fantasia
Che è quella cosa che non si può imparare
Perché si può riuscire a risvegliare
Cos'è - a forza di guardare il pallone
Presi una decisione
E salii sul primo treno per un posto che iniziasse con la
A

E piantai le mie tende in Algeria
Dove conobbi una nuova religione
Che ti imponeva un sacco di rinunce
Tranne di rinunciare alla paura
Che quella pi' ce n'era e meglio era
Ma grazie a Dio si fece presto sera
E m'infilai nel letto di un'eretica
Che mi scaldò col rogo dei suoi fianchi
E continuava a dirmi già mi manchi,
Perché sapeva che me ne sarei andato l'indomani
Perché pi' che una scelta è vocazione
A spingermi a lanciare un altro dado
Per avanzare di qualche posizione
Nel gioco del mondo, che non finisce mai, e non si
vince mai
Mai, mai, mai, mai, mai, mai, mai

Chi vuol restare fuori resti fuori,
E alzino le mani I giocatori
Chi vuol restare fuori resti fuori,
E alzino le mani I giocatori

Al bar c'era Giovanni l'ottimista
Si presentò e mi regalò il suo libro
Che regalai a mio padre nel giorno della sua prima
comunione
Dicendogli di leggerlo come se fosse scritto in una
lingua sconosciuta

Dove ogni lettera vuol dire sempre vita
In cambio lui mi regalÃ² un cappello da Pinocchio
Che io indossai a una festa d'ambasciata
Dove incontrai la madre dei miei sette figli
Ognuno nato in un continente differente
Che si riunivano soltanto in occasione
Di qualche guerra o di un'inondazione
Oppure per comporre la canzone
Che si erano impegnati a registrare
Ma che ogni giorno continua a cambiare
E che nessuno riesce mai ad imparare per intero
E si ritrova immerso dentro a un coro
Dentro una sinfonia senza spartito
Che esprime come un senso d'infinito
Ma con un ritmo piÃ¹ che sensuale, piÃ¹ che sensuale,
piÃ¹ che sensuale
Che fa venire voglia di giocare
Al gioco del mondo, che non finisce mai, e non si vince
mai
Mai, mai, mai, mai, mai, mai, mai

Chi vuol restare fuori resti fuori,
E alzino le mani I giocatori
Chi vuol restare fuori resti fuori,
E alzino le mani I giocatori

All'inizio era il caos
Dal caos presero forma I nostri denti
Fatti apposta per mordere mele
Le nostre braccia per tessere vele
E infine gli occhi per guardare l'orizzonte
Non accontentarsi di pensare che quello che non si
vede non esiste
Che quello che non c'Ã¨ non c'Ã¨ mai stato
Di conseguenza neanche ci sarÃ
E questo non Ã¨ vero
Per questo il nostro gioco non finisce
Per questo lo stupore Ã¨ un demone che ti rapisce
FinchÃ© ci sta qualcuno che si affida all'intuizione
E getta un dado e avanza di un'altra posizione
Nel gioco del mondo, che non si vince mai, e non
finisce mai
Mai, mai, mai, mai, mai, mai, mai

Chi vuol restare fuori resti fuori,
E alzino le mani I giocatori
Chi vuol restare fuori resti fuori,
E alzino le mani I giocatori
Chi vuol restare fuori resti fuori,
E alzino le mani I giocatori
Chi vuol restare fuori resti fuori,

E alzino le mani I giocatori
Al gioco del mondo

Visit [Jovanotti](#) page on MotoLyrics.com, to get more lyrics and videos.

[MotoLyrics.com](#) | Lyrics, music videos, artist biographies, releases and more.